

b) i componenti la Giunta come di seguito indicati:

		Presente	Assente
1. GIORGINO NICOLA	- Vice Presidente		X
2. CAMERO POMPEO	- Assessore	X	
3. CAMPANA DOMENICO	- “		X
4. CEFOLA GENNARO	- “		X
5. DAMIANI DARIO	- “		X
6. LOMBARDI CARMELINDA	- “	X	
7. DI MARZIO GIUSEPPE	- “	X	
8. SPINA ANTONIA	- “	X	

c) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

			Presente	Assente
1. - Presidente	Dott. Vincenzo	RUTIGLIANO		X
2. - Componente	Dott. Pasquale	VILELLA		X
3. - “	Rag. Francesco	PATRUNO		X

b) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale dott.ssa Maria DE FILIPPO

Il Presidente del Consiglio, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'attenzione del Consiglio la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Nuovi criteri generali per l'adozione del Regolamento stralcio sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" così come pervenuta agli atti dell'Ufficio competente, al termine del relativo iter istruttorio conclusosi con il prescritto parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Personale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, nel testo che qui di seguito si riporta:



"Previa istruttoria del Settore Personale, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del relativo Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/00,

Il Consigliere delegato al Personale riferisce:

"Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 267/2000, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

- ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 il Consiglio Provinciale è competente nella individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

- ai sensi dell'art. 48, comma 3, del citato Decreto è di competenza della Giunta Provinciale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

- ai sensi dell'art. 89 del suddetto Decreto gli Enti Locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

- ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 11.12.2009, adottata nell'immediatezza dell'entrata in vigore del D. Lgs. 150/09 "Attuazione delle Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", con cui sono stati fissati i criteri generali preordinati all'adozione da parte della Giunta Provinciale del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questa Amministrazione, già parzialmente aggiornati nel rispetto delle intervenute novità legislative;

CONSIDERATO:

- che è volontà di questa Amministrazione Provinciale perfezionare il già avviato processo di adeguamento ai principi contenuti nel D. Lgs.150/09, in tema di riforma del lavoro pubblico (cd. decreto Brunetta),*

- *misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;*
 - *pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti"*
2. *di demandare al Dirigente del Settore competente tutti gli atti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento e in attuazione dei principi generali dettati dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*

Su proposta del Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presenti n. 28, votanti n. 27; n. 1 consigliere astenuto (*Evangelista*)
 Con n. 27 voti favorevoli (*Difeo, Landolfi, Dicorato, Dipaola, Lodispoto, Lonigro, Marmo, Patruno, Superbo, Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Riserbato, Abascià, Matarrese, Fasanella*), espressi per appello nominale ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato,

DELIBERA

Di dare immediata esecutività al presente provvedimento

- *iniziato con l'istituzione e regolamentazione transitoria dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance, procedendo con la fissazione di nuovi criteri generali preordinati all'adozione di un regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi incentrato prioritariamente sui principi contenuti nei Titoli II (Misurazione, Valutazione, Trasparenza della performance) e III (Merito e Premi) del D. Lgs. 150/09;*
- *che, i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;*
- *che il novellato quadro normativo, disciplinando il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche mira ad assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza;*

RITENUTO OPPORTUNO adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando precise linee guida alle quali fare riferimento per l'elaborazione del Regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 24.09.2010 l'Amministrazione ha approvato le linee programmatiche per il mandato 2009-2014, delineando un preciso ambito di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi da perseguire nel corso del presente mandato;

CONSIDERATO, inoltre, che nelle linee programmatiche sopra richiamate rivestono rilievo la semplificazione e la trasparenza, il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, al fine di avere una pubblica amministrazione sempre più efficiente e trasparente, al servizio dei cittadini;

PRECISATO che l'esercizio delle funzioni e l'attività di competenza avvengono attraverso propri uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia, e che l'organizzazione dell'ente, nel recepimento delle disposizioni introdotte dal D. L.gs. 150/2009 sopra richiamato, dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- *massima valorizzazione del sistema di pianificazione e programmazione intesa come presupposto ragionato dell'attività da svolgere in quanto idonea a conseguire gli obiettivi prefissati ed a pervenire al risultato prestabilito con il minore impiego di mezzi e nel minor tempo possibile, definendo obiettivi gestionali da correlare necessariamente ai valori attesi ed ai rispettivi indicatori e tenuto conto dell'allocatione delle risorse in sede di PEG/PDO;*
- *soddisfacimento delle esigenze dei cittadini garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente e il sistematico ricorso a indagini di customer satisfaction;*
- *trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, diritto di accesso agli atti e servizi, semplificazione delle procedure e informazione. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.*
- *definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione delle carte dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti;*
- *ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;*
- *valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;*
- *flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;*
- *misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;*
- *pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti*

dato atto che in merito al contenuto della presente deliberazione è stata data informativa alle OO.SS in data 29.9.2010

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione innanzi riportata;

Visto l'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267/00

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18/12/2009

Dato atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo

Udita la relazione del Consigliere delegato al personale

Visto il parere espresso in data _____ dalla competente Commissione Consiliare Permanente

presenti e votanti n. _____ con voti favorevoli n. _____ contrari n. _____ astenuti n. _____ espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato



DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, i seguenti nuovi criteri generali preordinati all'adozione del Regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai quali l'amministrazione dovrà ispirarsi, mirando alla valorizzazione dei risultati e alla misurazione della performance organizzativa e individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza:
 - massima valorizzazione del sistema di pianificazione e programmazione intesa come presupposto ragionato dell'attività da svolgere in quanto idonea a conseguire gli obiettivi prefissati ed a pervenire al risultato prestabilito con il minore impiego di mezzi e nel minor tempo possibile, definendo obiettivi gestionali da correlare necessariamente ai valori attesi ed ai rispettivi indicatori e tenuto conto dell'allocazione delle risorse in sede di PEG/PDO;
 - soddisfazione delle esigenze dei cittadini garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente e il sistematico ricorso a indagini di customer satisfaction;
 - trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, diritto di accesso agli atti e servizi, semplificazione delle procedure e informazione. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
 - definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione delle carte dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti;
 - ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;
 - valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
 - flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;
 - misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
 - pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti"
2. di demandare al Dirigente del Settore competente tutti gli atti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento e in attuazione dei principi generali dettati dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Su proposta del

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presenti e votanti n. voti favorevoli n. contrari n. astenuti n. espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato

DELIBERA

Di dare immediata esecutività al presente provvedimento"

Dichiarata aperta la discussione il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere delegato al Personale dott. P. D'Addato, il quale relazione sull'argomento in oggetto indicato. Intervengono il Segretario Generale, la Consigliera Marmo, Vice Presidente della I Commissione Consiliare Permanente ed alcuni Consiglieri. Per il dettaglio di tutti gli interventi si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

La Consigliera Marmo presenta, in aula, i seguenti emendamenti:

emendamento n. 1: "sostituire l'oggetto dell'attuale deliberazione con il seguente: nuovi criteri generali per l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. (Attuazione dei principi generali dettati dal decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) ;

Su detto emendamento viene espresso in aula, parere sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore Personale ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/00;

emendamento n. 2: "aggiungere al punto due del dispositivo dopo la parola provvedimento la seguente frase: e in attuazione dei principi generali dettati dal decreto legislativo 27.10.2009, n. 150".

Su detto emendamento viene espresso in aula, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore Personale ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/00.

La Consigliera Marmo ritira l'emendamento n. 1.

Alle ore 12.30 si allontana il Consigliere Fasanella. Presenti n. 28

Il Presidente del Consiglio dichiara aperte le procedure di voto in ordine all'emendamento n. 2 che risulta approvato con il seguente esito: Presenti n. 28, votanti n. 19; n. 9 consiglieri astenuti (Difeo, Landolfi, Dicorato, Dipaola, Lodispoto, Patruno, Scelzi, Superbo, Evangelista); n. 19 voti favorevoli (Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fisfolà, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Riserbato, Abascià, Matarrese, Marmo, Lonigro), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato.

Intervengono alcuni Consiglieri. Il dettaglio degli interventi è riportato nel verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Alle ore 12.40 si allontana il Consigliere Scelzi e rientra il Consigliere Fasanella. Presenti n. 28

Chiusa la discussione il Presidente del Consiglio dichiara aperte le procedure di voto in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Nuovi criteri generali per l'adozione del Regolamento stralcio sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi", così come emendata, con il seguente esito: Presenti n. 28, votanti n. 18; n. 10 consiglieri astenuti (Difeo, Landolfi, Dicorato, Dipaola, Lodispoto, Lonigro, Marmo, Patruno, Superbo, Evangelista); n. 18 voti favorevoli (Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fisfolà, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Riserbato, Abascià, Matarrese, Fasanella), espressi per appello nominale ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione innanzi riportata avente ad oggetto: "Nuovi criteri generali per l'adozione del Regolamento stralcio sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi";

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, in data 28.9.2010, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, dal Dirigente del Settore Personale;

Visto il verbale della seduta del 4.10.2010 della competente Commissione Consiliare Permanente, in atti;

Udita la relazione del Consigliere delegato al personale dott. Pietro D'Addato e convenendo sulle argomentazioni addotte;

Preso atto di quanto emerso dalla discussione;

Visto l'emendamento presentato e richiamato l'esito della relativa votazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito all'approvazione della proposta di deliberazione innanzi riportata avente ad oggetto: "Nuovi criteri generali per l'adozione del Regolamento stralcio sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi", così come emendata,

Richiamato l'esito della relativa votazione

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, i seguenti nuovi criteri generali preordinati all'adozione del Regolamento stralcio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai quali l'amministrazione dovrà ispirarsi, mirando alla valorizzazione dei risultati e alla misurazione della performance organizzativa e individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza:
 - massima valorizzazione del sistema di pianificazione e programmazione intesa come presupposto ragionato dell'attività da svolgere in quanto idonea a conseguire gli obiettivi prefissati ed a pervenire al risultato prestabilito con il minore impiego di mezzi e nel minor tempo possibile, definendo obiettivi gestionali da correlare necessariamente ai valori attesi ed ai rispettivi indicatori e tenuto conto dell'allocazione delle risorse in sede di PEG/PDO;
 - soddisfazione delle esigenze dei cittadini garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente e il sistematico ricorso a indagini di customer satisfaction;
 - trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, diritto di accesso agli atti e servizi, semplificazione delle procedure e informazione. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
 - definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione delle carte dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti;
 - ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;
 - valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
 - flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;

